



POLITECNICO
MILANO 1863

**PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 36 COMMA 2 LETT. B, DECRETO L.VO 50/2016
PER LA FORNITURA DI UN SISTEMA COMPRENDENTE UNO SPETTROMETRO
INFRAROSSO A TRASFORMATATA DI FOURIER E UN MODULO ESTERNO PER
DICROISMO CIRCOLARE VIBRAZIONALE NELL'AMBITO DEL LABORATORIO
INTERDIPARTIMENTALE 'CD LAB' (BANDO LABORATORI
INTERDIPARTIMENTALI 2017) - CIG 74967333C7.
IMPORTO A BASE D'ASTA € 130.000,00 + IVA**

ALLEGATO N. 1 AL VERBALE DI GARA N. 6
della seduta del 19 dicembre 2018

Spett.le
POLITECNICO DI MILANO
AREA GESTIONE
INFRASTRUTTURE E SERVIZI
Piazza Leonardo da Vinci, 32
20133 MILANO

Oggetto: Procedura di gara per l'affidamento della fornitura di un sistema comprendente uno spettrometro infrarosso a trasformata di Fourier e un modulo esterno per dicroismo circolare vibrazionale. CIG 74967333C7 - Richieste commissione in sede di esame di congruità del 25/09/2018 - Piattaforma Sintel ID: 101.525.114

Egregi Signori,

con riferimento alla procedura di gara in oggetto, riscontriamo la Vostra comunicazione del 25/09/2018, con la quale la Commissione giudicatrice - dopo aver preso visione delle "giustificazioni" trasmesse da Thermo Fisher Scientific S.p.A. nell'ambito del procedimento di verifica di congruità dell'offerta - ha chiesto ulteriori precisazioni sulla soluzione tecnica proposta dalla Società.

In particolare, la Commissione ha chiesto chiarimenti in merito ai seguenti criteri di valutazione dell'offerta tecnica:

- Criterio 4.2.1 (Disponibilità, in opzione, di un secondo ingresso nel sistema FTIR), *"nel quale si chiede la possibilità di installare una ulteriore porta di ingresso per fascio focalizzato con passaggio ottico attraverso la ruota dei diaframmi come per le sorgenti interne, la commissione chiede di illustrare i dettagli tecnici e gli schemi ottici necessari a confermare e sostenere tale proposta tecnica, avendo rilevato che nella User Guide disponibile online per il sistema Nicolet iS50 solo la porta denominata rear emission port permetterebbe al fascio in ingresso di passare attraverso la ruota dei diaframmi, mentre quella denominata front emission beam port non risulta caratterizzata dalla stessa possibilità"*;
- Criterio 4.2.4 (Disponibilità, in opzione, di un secondo comparto campioni nel sistema FTIR), *"nel quale si chiede la possibilità di avere all'interno del sistema FTIR un ulteriore comparto campioni indipendente per misure in trasmissione, la commissione chiede di illustrare i dettagli tecnici e gli schemi ottici necessari a confermare e supportare tale possibilità, avendo rilevato che nel documento (brochure commerciale) allegato dall'operatore economico all'Offerta Tecnica si elenca solo la possibilità di un ATR built-in module"*;
- Criterio 4.2.6 (Numero massimo di rivelatori installabili), *"nel quale si chiede di dichiarare il numero massimo di rivelatori FTIR installabili simultaneamente nel sistema, la commissione chiede di illustrare i dettagli tecnici e gli schemi ottici necessari a confermare e supportare la dichiarazione rilasciata, avendo rilevato che nel documento (brochure commerciale) allegato dall'operatore economico all'Offerta Tecnica lo schema grafico parla di Triple detector compartment"*;

- Criterio 4.2.8 (Disponibilità, in opzione, di ottiche broadband per misure su ampio intervallo spettrale), *“nel quale si chiede di potere utilizzare ottiche broadband da 50 cm-1 a 5000 cm-1 senza alcun cambio di componenti ottiche, la commissione richiede di fornire i dettagli tecnici e di risposta spettrale in trasmissione necessari a confermare e supportare tale proposta tecnica, avendo rilevato che sia nel documento allegato dall’operatore economico sia nella User Guide disponibile online (tabella “Detector specifications”) questa opzione non appare elencata tra quelle disponibili per lo strumento offerto”*.

Al riguardo, siamo con la presente a comunicare quanto segue.

1. In via preliminare, il sub-procedimento di verifica dell’anomalia dell’offerta, disciplinato dall’art. 97 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., ha lo scopo di accertare l’attendibilità e la serietà delle offerte, ovvero l’effettiva possibilità dell’operatore di eseguire correttamente l’appalto alle condizioni proposte.

Per tale ragione, per pacifica giurisprudenza amministrativa, il giudizio sull’anomalia dell’offerta ha natura “globale e sintetica” e deve risultare da un’analisi delle componenti di cui l’offerta economica è formata, al fine di valutare se l’anomalia delle componenti medesime si traduca in una offerta “complessivamente” inaffidabile.

Nel caso di specie, le “precisazioni” richieste dalla Commissione sono del tutto inconferenti rispetto all’oggetto del procedimento di verifica dell’anomalia dell’offerta, tenuto conto dei seguenti elementi.

- a) Innanzitutto, la Commissione non ha chiesto spiegazioni circa la congruità economica dell’offerta di Thermo Fisher Scientific S.p.A. – che come detto dovrebbe riguardare le voci di prezzo e i costi proposti dal concorrente - ma ha chiesto chiarimenti su specifici requisiti tecnici (in particolare, 4 criteri di valutazione su un totale di 14 criteri) dello strumento proposto dal concorrente, che non hanno alcun rilievo rispetto alla verifica della (pretesa) anomalia dell’offerta economica.

Inoltre, considerato che, in conformità alle modalità previste dalla Lettera di invito, l’offerta economica del concorrente è stata formulata “a corpo” (cioè indica il prezzo complessivo della fornitura), è del tutto irrilevante la verifica di congruità su singoli requisiti tecnici, rispetto ai quali non sono disponibili corrispondenti voci di prezzo o costi da confrontare.

- b) Per contro, la nostra Società ha già trasmesso, con la comunicazione del 06/09/2018, le spiegazioni che dimostrano la sostenibilità e la serietà dell’offerta nel suo complesso, evidenziando: (i) l’economia del processo di produzione/commercializzazione dei prodotti, (ii) le condizioni favorevoli di cui dispone Thermo Fisher Scientific S.p.A. per la fornitura dei prodotti medesimi, nonché (iii) l’utile di impresa che la Società riesce a ottenere dalla fornitura.

Tali (rilevanti) elementi, però, non sono stati affatto considerati dalla Commissione, la quale ha ritenuto di chiedere chiarimenti su singoli aspetti tecnici, che non hanno alcun rilievo per valutare l’anomalia dell’offerta.

- c) Peraltro, i requisiti tecnici sui quali sono state avanzate le richieste di precisazione sono già stati valutati dalla Commissione nelle precedenti sedute di gara mediante attribuzione dei relativi punteggi.

Pertanto, una nuova valutazione dei medesimi aspetti tecnici dell'offerta dopo l'apertura delle buste economiche (che è già avvenuta) determina una grave violazione dei principi di trasparenza e correttezza delle operazioni valutative, che sarebbero irrimediabilmente compromesse.

Alla luce di tali considerazioni, il procedimento di verifica di congruità dell'offerta dovrebbe essere chiuso sulla base degli elementi già trasmessi dalla nostra Società, sui quali non sono state sollevate eccezioni e che hanno consentito di attestare la serietà e l'attendibilità dell'offerta nel suo complesso, senza procedere ad ulteriori verifiche tecniche.

2. Fermo quanto precede, soltanto per lealtà e spirito di collaborazione nei confronti del Politecnico di Milano, la nostra Società intende fornire le ulteriori informazioni tecniche richieste.

Al riguardo, la Commissione giudicatrice ha chiesto precisazioni, tra l'altro, con riferimento ai criteri di valutazione *sub* 4.2.1 (*Disponibilità, in opzione, di un secondo ingresso nel sistema FTIR*), *sub* 4.2.4 (*Disponibilità, in opzione, di un secondo comparto campioni nel sistema FTIR*) e *sub* 4.2.8 (*Disponibilità, in opzione, di ottiche broadband per misure su ampio intervallo spettrale*).

In questi casi, la Commissione ha rilevato che nelle informazioni contenute nella "User Guide" disponibile on-line o nella *brochure* dello strumento non si trova conferma della soluzione tecnica proposta dalla Società e ha chiesto di illustrare i dettagli tecnici e gli schemi ottici necessari a supportare l'offerta tecnica.

In merito ai rilievi e alle richieste della Commissione, bisogna osservare quanto segue.

A) I criteri di valutazione sopra richiamati si riferiscono alla "*possibilità*", "*in opzione*" e "*per eventuale upgrade*" di ottenere un secondo ingresso nel sistema FTIR (criterio 4.2.1), un secondo comparto campioni nel sistema FTIR (criterio 4.2.4) e ottiche broadband per misure su ampio intervallo spettrale (criterio 4.2.8).

Si tratta, quindi, di specifiche tecniche eventuali e opzionali ("*possibilità, in opzione*") che Thermo Fisher Scientific S.p.A. è disponibile (ed è perfettamente in grado) di soddisfare, in caso di richiesta da parte dell'utilizzatore finale. La strumentazione proposta, infatti, è estremamente flessibile e può essere ridefinita con soluzioni tecniche su misura espressamente progettate per rispondere alla eventuale richiesta del cliente ("*eventuale upgrade*"). Pertanto, le richieste opzionali potranno essere discusse in maniera approfondita in tutti i loro dettagli nel momento in cui ne sarà stata fatta specifica domanda.

Perciò, è del tutto comprensibile che nella User Guide disponibile on-line e nella *brochure* relative allo strumento standard non siano presenti indicazioni sulle caratteristiche opzionali, che presuppongono uno specifico ed eventuale aggiornamento ("*upgrade*"), come peraltro indicato nella documentazione di gara.

B) Per lo stesso motivo, appare illogica e irragionevole la richiesta della Commissione di illustrare i dettagli tecnici e gli schemi ottici necessari a supportare le soluzioni tecniche proposte, trattandosi di soluzioni opzionali da implementare su richiesta (eventuale) del cliente.

Pertanto, i disegni richiesti non sono mostrati nei documenti pubblici disponibili, poiché contengono informazioni dettagliate sulla configurazione tecnica dello strumento, che

costituiscono il patrimonio tecnico-scientifico e rappresentano il Know-How di Thermo Fisher Scientific S.p.A., per cui è necessario mantenerli strettamente riservati.

Inoltre, il diritto alla proprietà intellettuale che protegge i brevetti di alcuni dispositivi, oggetto della proposta tecnica, ed il contenuto unico di tali documenti sono alla base del vantaggio competitivo che Thermo Fisher Scientific S.p.A. mantiene rispetto ai propri concorrenti. La divulgazione di tali informazioni ad aziende concorrenti comporterebbe una grave lesione alla competitività della Società e un vantaggio economico illegittimo ed ingiustificato per gli operatori concorrenti, i quali potrebbero beneficiarne nell'ambito di negoziazioni e procedure di gara successive a quella in oggetto.

3. Fermo quanto precede, con riguardo alle specifiche richieste della Commissione, la nostra Società conferma e ribadisce che:

- *Criterio 4.2.1 (Disponibilità, in opzione, di un secondo ingresso nel sistema FTIR):* è possibile configurare la porta di ingresso evidenziata dalla Commissione trasformandola in una doppia porta con selezione del fascio in ingresso tramite specchio motorizzato (PassPort Mirror®). In questo modo entrambi i fasci focalizzati possono passare attraverso la ruota dei diaframmi.
- *Criterio 4.2.4 (Disponibilità, in opzione, di un secondo comparto campioni nel sistema FTIR):* è possibile installare un vano campioni ulteriore in corrispondenza di una porta di uscita del fascio focalizzato e/o collimato. Tale vano campioni fa parte integrante del sistema FTIR Nicolet iS 50 Research offerto ed è selezionabile via software come comparto di misura.
- *Criterio 4.2.6 (Numero massimo di rivelatori installabili):* il sistema FTIR è in grado di installare più di 4 rivelatori simultaneamente, tre dei quali nel "Triple detector compartment", uno per il sistema ATR Built-in, uno nell'alloggiamento delle sorgenti ed uno legato ad un accessorio installabile nel vano campioni principale (es. sfera di integrazione NIR).. È inoltre possibile installare una serie di ulteriori detector sulle porte di uscita focalizzata, solidali con il banco ottico e facenti parte del sistema FTIR Nicolet iS50 Research. Tali detector possono essere installati seguendo richieste specifiche dell'utilizzatore del sistema FTIR.

Criterio 4.2.8 dell'Offerta Tecnica (Disponibilità, in opzione, di ottiche broadband per misure su ampio intervallo spettrale): è disponibile, come opzione per il sistema FTIR Nicolet iS50 Research, un *beam splitter* a range esteso in grado di coprire il range spettrale 50 cm⁻¹ - 5000 cm⁻¹ che accoppiato con un detector DTGS a range esteso, è in grado di soddisfare la richiesta. Si tratta di una implementazione nota e legata sostanzialmente alla tecnologia di coating del beamsplitter in Solid Substrate che, giocando sugli spessori del rivestimento garantisce una sufficiente trasmissione energetica nel range suddetto. È da sottolineare però, che per evitare movimentazioni ottiche (ormai peraltro totalmente automatizzate) si sacrifica la risposta energetica nella parte più importante dello spettro (Medio Infrarosso) e per questo motivo tale soluzione non è da noi caldeggiata o largamente propagandata.

Ritenendo di aver compiutamente risposto alle richieste della Commissione, confidiamo che la verifica di congruità dell'offerta si concluda senza procedere ad ulteriori verifiche tecniche - che per le ragioni sopra indicate sono irrilevanti e del tutto inconferenti rispetto all'oggetto del procedimento di anomalia dell'offerta - e che la Stazione Appaltante proceda a confermare

l'aggiudicazione della fornitura a favore di Thermo Fisher Scientific S.p.A., la quale ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa.

Distinti saluti.

Rodano, 04/10/2018

In fede

Thermo Fisher Scientific S.p.A.
Maurizio Rollo

A handwritten signature in black ink is written over a blue rectangular stamp. The stamp contains the text "Thermo Fisher Scientific S.p.A." and "AMMINISTRATORE DELEGATO" in a smaller font below it.